



Traccia per l'esposizione della tesi orale di

QUESTIONI DI ERMENEUTICA

Ermeneutica è l'arte dell'interpretare i testi – ma poi anche il mondo – attraverso grammatiche, pratiche, simboli, esperienze, storie e orizzonti culturali. Una serie di mediazioni si interpongono tra noi e le cose: le nostre parole, le nostre abitudini, le nostre memorie personali e culturali, il nostro stato d'animo, i nostri bisogni e i nostri desideri. Se da un lato questa condizione allenta la pretesa di una qualità “oggettiva” del nostro sapere, dall'altro si fa molto impegnativa perché domanda lucidità critica, senso del limite e confidenza con le differenze.

Manuali consigliati per un ripasso generale:

FERRARIS, Maurizio, *Storia dell'ermeneutica* (= Studi Bompiani), Milano: Bompiani 2010, XVII + 481 pp.

MANCINI, Roberto, *Il servizio dell'interpretazione. Modelli di ermeneutica nel pensiero contemporaneo* (= Formazione e teologia 7), Trapani: Il pozzo di Giacobbe 2010, 149 pp.

[Il candidato dovrà esporre per 15 minuti una \(a scelta\) tra le questioni di ermeneutica sotto riportate.](#)

Questione 1: Il rapporto tra le parole e le cose: scarto e mediazione

Punti da approfondire:

- il linguaggio è strumento che consente di dare voce alla realtà: nel silenzio nessuna cosa esiste in modo pieno;
- il linguaggio non può tradurre tutto, per cui perde sempre qualcosa degli eventi;
- il linguaggio può essere un'arma, una consolazione, un invito al sospetto: il posizionamento libero del soggetto fa la differenza;
- il linguaggio genera e sostiene comunità.

Aspetti della parte generale da recuperare:

- a) ermeneutiche del sospetto (Nietzsche, Marx, Freud, femminismi);
- b) il ruolo del linguaggio in Heidegger, Gadamer e Derrida;
- c) i giochi linguistici di Wittgenstein.

Per questa parte si consiglia il manuale di Ferraris.

Bibliografia principale di riferimento:

FLORIDI, Luciano, *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo* (= Scienza e idee 279), Milano: Raffaello Cortina 2017, XVII + 285 pp.

RICOEUR, Paul, *Leggere la città* (= Le navi), Roma: Castelvecchi 2018, 144 pp.

HAN, Byung-Chul, *Le non cose. Come abbiamo smesso di vivere il reale* (= Einaudi. Stile libero extra), Torino: Einaudi 2022, 136 pp.

GHENO, Vera, *Le ragioni del dubbio. L'arte di usare le parole* (= Super ET. Opera viva), Torino: Einaudi 2021, 177 pp.

DI CESARE, Donatella, *Il complotto al potere* (= Vele 183), Torino: Einaudi 2021, 113 pp.

TOMMASI, Wanda, *Le parole per scriverlo. La parola e la ferita* (= Mimesis. Lo scandalo della differenza 1), Milano - Udine: Mimesis 2020, 137 pp.

MURGIA, Michela, *Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più* (= Super ET. Opera viva), Torino: Einaudi 2021, 112 pp.

Questione 2: L'ermeneutica come stile: oltre fanatismo e scetticismo

Punti da approfondire:

- l'ermeneutica come stile: la verità non è mai assoluta;
- il senso delle differenze;
- l'inappropriabilità della vita altrui e del suo significato;
- l'arroganza epistemologica come terreno di violenza.

Aspetti della parte generale da recuperare:

- a) verità e affettività: il sentire come mediazione originaria e inaggrabile;
- b) credere e interpretare;
- c) il ruolo dell'orizzonte culturale nella formazione dell'idea.

Per questa parte si consiglia il manuale di Mancini.

Bibliografia principale di riferimento:

- ZAMBRANO, María, *Verso un sapere dell'anima* (= Minima), Milano: Raffaello Cortina 2009, XXIV + 188 pp.
- MANCINI, Roberto, *Il dono del senso. Filosofia come ermeneutica* (= Orizzonti nuovi), Assisi: Cittadella 1999, 263 pp.
- COSTA, Vincenzo, *Filosofia e scienza nell'epoca della pandemia*, Brescia: Morcelliana 2022, 41 pp.
- GEFFRÉ, Claude, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia* (= Giornale di teologia 288), Brescia: Queriniana 2002, 199 pp.
- PANIKKAR, Raimon – SEVERINO, Emanuele, *Parliamo della stessa realtà? Per un dialogo tra Oriente e Occidente*, Milano: Jaca Book 2014, 68 pp.
- STAGI, Pierfrancesco, *Ermeneutica e religione. La storia e il futuro dell'ermeneutica contemporanea* (= Filosofia), Roma: Stamen 2013, 200 pp.
- BONIOLO, Giovanni, *Il virus dell'idiozia. 7 scritti su COVID-19, scienza, intellettuali e cittadini* (= Mimesis. Il caffè dei filosofi 139), Milano - Udine: Mimesis 2021, 91 pp.
- SANTERINI, Milena, *La mente ostile. Forme dell'odio contemporaneo* (= Saggi 137), Milano: Raffaello Cortina 2021, XIII + 242 pp.

Questione 3: Il peso della memoria: radicamento e innovazione

Punti da approfondire:

- la memoria come radicamento: ogni pensiero ha una storia;
- la memoria come peso: lo sforzo della rilettura e della revisione nel presente;
- la memoria collettiva.

Aspetti della parte generale da recuperare:

- a) il nesso tra interpretazione e storia;
- b) il legame tra il soggetto e la comunità interpretante.

Per questa parte vanno bene entrambi i manuali consigliati.

Bibliografia principale di riferimento:

- BASILICO, Stefania – BODEI, Remo – BOTTINI, Gabriella – FRANCESCONI, Marco – ORZI, Francesco – SCOTTO DI FASSANO, Daniela – et al., *La complessità della memoria. Neuroscienze, etica, filosofia, psicoanalisi* (= Epikuria), a cura di Marco Francesconi e Daniela Scotto di Fassano, Milano: Ipc 2014, 158 pp.
- RICOEUR, Paul, *Ricordare, dimenticare, perdonare. L'enigma del passato* (= Intersezioni 253), Bologna: Il Mulino 2004, 119 pp.
- ZAMBRANO, María, *Le parole del ritorno* (= I guardiani dell'aurora 3), Troina: Città aperta 2003, 277 pp.

- ZAMBRANO, María, *L'esilio come patria* (= Il pellicano rosso. Nuova serie 249), Brescia: Morcelliana 2016, 234 pp.
- ASSMANN, Aleida, *Sette modi di dimenticare* (= Voci), Bologna: Il Mulino 2019, 105 pp.
- GUZZI, Federico, «Per una definizione di memoria pubblica. Halbwachs, Ricoeur, Assmann, Margalit», <<https://www.studocu.com/it/document/universita-degli-studi-di-napoli-federico-ii/storia-contemporanea/per-una-definizione-di-memoria-pubblica-guzzi/17087031>>.

Tutti i testi sono stati segnalati alla biblioteca, perché siano resi disponibili.

La bibliografia è indicativa e non obbligatoria. La docente è disponibile per chiarimenti o suggerimenti nella preparazione: scrivere a lucia.vantini@teologiaverona.it